

# *La* **Buona Notizia**

Aprile-Giugno 2017

## **Gesù Cristo** **nelle feste bibliche**

**Dio ha perso il controllo? ● Tre grandi eventi epocali verso la pace globale**  
**Il Piano di Dio rivelato attraverso le risurrezioni ● Il giudizio del gran trono bianco**  
**● Gli uomini saggi lo cercano ancora**



**Direttore responsabile:**

Carmelo Anastasi.

**A questo numero hanno collaborato:**

Carmelo Anastasi, Scott Ashley, Jerold Aust, Noel Hornor, Darris McNeely, Gary Petty, Vince Szymkowiak, Robin Webber.

**Consiglio di Amministrazione:**

Carmelo Anastasi (*Direzione pastorale*).  
Angelo Di Vita (*Consigliere ministeriale*).  
Vincenzo Alfieri e Sal Anastasi (*Consiglieri laici*).

**Redattore estero:** Scott Ashley.

**Arte grafica:** Delia Anastasi, Shaun Venish.

**Stampa:**

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

**Sede legale, amministrativa e redazionale:**

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

**Autorizzazione:**

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

**Editrice:**

Chiesa di Dio Unita

**La Buona Notizia** è pubblicata dalla *Chiesa di Dio Unita*, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della *Chiesa di Dio Unita* operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA.

Amministratori negli Stati Uniti sono i seguenti pastori: Scott Ashley, Bill Bradford, George De Campos, Aaron Dean, Robert Dick, John Elliott, Mark Mickelson, Mario Seiglie, Rex Sexton, Don Ward (chairman), Paul Wasilkoff e Robin Webber - Victor Kubik (president).

**Perché Gratis:** Questa rivista non è in vendita secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8). Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori del Cristianesimo originali del primo secolo.

**Per l'abbonamento gratuito o informazioni:**

Tel.: 035.4523573 - Cell. 338.4097919

Scrivere a: [info@labuonanotizia.org](mailto:info@labuonanotizia.org)

La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

**Nota:** Rinnovare l'abbonamento entro il 31 dicembre.

**Riservatezza:** Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati personali in qualsiasi momento.

**Consulenza:** I nostri consulenti sono ministri consacrati al Ministero di Gesù Cristo ed offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori via Skype, oppure al vostro domicilio o nella vostra città, o presso le nostre sale di convegno.

**Come è possibile gratuitamente:**

Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario di quei nostri affezionati lettori e lettrici, e dalle decime e donazioni volontarie dei membri della *Chiesa di Dio Unita*, i quali, motivati dallo Spirito di Dio, hanno deciso di contribuire regolarmente alla diffusione degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione gratuita dell'Evangelo del Regno di Dio (Matteo 24:14).

**Desideri sostenere questa opera?**

Il tuo sostegno volontario può essere inviato mediante assegno oppure mediante:

Conto Corrente Postale N.: 15043243

Per Bonifici, usare il seguente codice IBAN:

IT26 Q 03359 01600 100000005700

Codice BIC/SWIFT, dall'estero: BCITITMX

Intestare a:

**LA BUONA NOTIZIA**

**Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy**

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.

## Eventi verso la pace globale:

*L'umanità non ha mai conosciuto una vera e durevole pace mondiale.*

*Tuttavia, tre feste bibliche rivelano che, prima o poi, questa pace avverrà con assoluta certezza.....7*



## Il piano di Dio rivelato mediante le risurrezioni

*La Bibbia rivela che ci saranno tre risurrezioni, ognuna a suo tempo, per tre categorie di persone. ....9*

## Gesù e il Giudizio del Gran Trono bianco

*Che cosa accade ai morti senza aver compreso la verità di Dio? Sono tormentati all'inferno?*

*La misericordia di Dio giudica in modo ben diverso.....12*



## Dio ha perso il controllo?

*S Perché l'Iddio Onnipotente sembra essere così impotente in un mondo di odio, sofferenza e ansietà? Scopri l'incredibile risposta.....15*

## I saggi lo cercano ancora

*Alcuni saggi fecero un lungo viaggio per vedere il Messia. Ancora oggi possiamo trarre insegnamento dal loro esempio.....18*





# Gesù Cristo nelle Feste bibliche

Gesù Cristo ha osservato le feste bibliche ogni anno della Sua vita. Queste solenni celebrazioni bibliche sono valide oggi? Se lo sono, non dovrebbero essere celebrate anche da noi cristiani?

**H**ai mai sentito parlare della Festa dei Tabernacoli, della Festa degli Azzimi e della Festa dell’Espiazione? Queste feste furono celebrate da Gesù Cristo e anche dalla vera Chiesa di Dio durante i primi quattro secoli.

Queste festività furono istituite da Dio come prefigurazione del Suo Disegno per la salvezza dell’uomo mediante il Suo Figlio, Gesù Cristo. Osservandole noi celebriamo tutta l’opera di Dio nei secoli.

Forse starai pensando: «Ma non sono feste giudaiche? Non hanno nulla a che fare con il Nuovo Testamento o il cristianesimo di oggi!»

E’ciò che crede la maggior parte della gente, ma non è così. Queste feste sono prima di tutto del Padre Eterno e del Suo Unigenito Figlio, Gesù Cristo. Quindi, sono feste ancora valide per i Cristiani della Chiesa di Dio.

Le feste bibliche sono celebrate in tre periodi dell’anno in base alle stagioni di raccolto nella Terra Santa, e rivelano il come Dio il Padre porterà a compimento, mediante Gesù Cristo, il “raccolto di persone“ nel Suo piano di salvezza.

Diamo un’occhiata a queste festività bibliche analizzando la centralità di Gesù in ognuna di loro.

## **Cristo, la nostra Pasqua**

La prima solennità è la Pasqua, seguita poi dalla *Festa degli Azzimi*. La Pasqua fu un momento fondamentale per la liberazione dell’antico Israele dall’Egitto, ma è molto più significativa per noi del Nuovo Testamento, nel quale è menzionata ben 28 volte.

In che cosa consiste la Pasqua del Nuovo Testamento? Fin dall’inizio la Pasqua del Vecchio Testamento puntava verso Gesù. Egli è il nostro «Agnello pasquale» (1 Corinzi 5:7) e la Sua Pasqua è servita a cancellare i peccati commessi in passato dall’uomo (1 Giovanni 3:5).

La crocifissione di Gesù Cristo adempì molte di quelle profezie in maniera incredibilmente dettagliata. È una delle grandi prove della vali-



dità della Bibbia e di chi è Gesù.

Il sacrificio di Gesù Cristo ha adempiuto e sostituito il sacrificio dell'agnello, e gli ha dato un nuovo significato: non soltanto l'ebreo ma chiunque crede nel sangue di Cristo e si ravvede dei propri peccati è riconciliato con Dio. Mediante la fede nel sangue di Cristo il credente di qualsiasi nazionalità razza e lingua è «giustificato» dai suoi peccati involontari e liberato dalla pena di morte che incombe su un mondo che viola o ignora la legge di Dio.

La Commemorazione annuale della Pasqua di Gesù Cristo è immediatamente seguita dalla *Festa dei Pani Azzimi*, che ha un significato illuminante. Diamo dunque un'occhiata a questa festa.

### **Festa dei Pani Azzimi**

La Festa degli Azzimi ha inizio il giorno dopo la Pasqua e dura sette giorni, di cui il primo e l'ultimo sono Giorni Santi, durante i quali bisogna partecipare alla santa adunanza quindi astenersi dal lavoro.

Anche in questa festa solenne, come per la Pasqua, Gesù Cristo è il punto focale: Giacché Cristo si è sacrificato per noi, al posto nostro, per purificarci dai peccati, è nostro dovere il mantenerci puri, tenendoci lontani dal peccato, che in questa festa è simboleggiato dal lievito. «Azzimo» significa «senza lievito», senza peccato, come Gesù.

L'apostolo Paolo così scriveva ai primi cristiani: «Togliete via dunque il vecchio lievito affinché siate una nuova pasta [l'impasto del pane in senso simbolico], come ben siete senza lievito; la nostra pasqua infatti, cioè Cristo, è stata immolata per noi. Celebriamo perciò la festa [degli Azzimi] non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità e di malizia, ma con azzimi di sincerità e di verità» (1 Corinzi 5:7-8). Du-

rante la festa degli Azzimi il lievito è associato all'ipocrisia e al falso insegnamento (Luca 12:1).

In base alle istruzioni date da Dio, per osservare questa festa si deve rimuovere il lievito dalla propria casa e non mangiare per sette giorni tutto ciò che contiene lievito, e «mangiare» invece «azzimi di sincerità e di verità» (1Corinzi 5:8).

Mangiando il pane azzimo durante questa festività, riflettiamo sul fatto che Cristo, il «pane della vita» e «il pane vivente che è disceso dal cielo» (Giovanni 6:35, 51), è l'esempio per eccellenza di sincerità e verità rappresentate dal pane azzimo. I cristiani desiderano ardentemente che Colui che è Santo dimori in loro (Giovanni 14:23). Cristo in noi è la speranza della nostra gloria futura nel Regno di Dio (Colossesi 1:27).

L'insegnamento che possiamo trarre dall'osservanza della Festa degli Azzimi in base al Nuovo Testamento è che il Cristo risorto è morto per i nostri peccati affinché potessimo abbandonare una vita di peccato e avere la speranza di vita eterna prendendo il vero Pane della Vita. Ci insegna che permettendo a Cristo di vivere in noi, possiamo essere trasformati. L'unico modo per vincere il peccato è fare nostro il carattere e la natura di Gesù. Questa esperienza è simboleggiata da una successiva festa, la Pentecoste.

### **La Pentecoste che cos'è?**

Per gli Israeliti la Festa di Pentecoste era il giorno in cui si celebrava il raccolto delle «primizie» del grano. Si osservava sette settimane dopo l'offerta della primizia del raccolto più ridotto di orzo presentata 50 giorni prima, durante la Festa degli Azzimi.

In una cerimonia speciale il sacerdote alzava due pani in offerta a

Dio, riconoscendo così la Sua benedizione su Israele, avendo dato al popolo una primizia del raccolto. Era una grande festa solenne piena di speranza e di gioia. Questa cerimonia trova un parallelismo ancora più profondo e significativo nel Nuovo Testamento: Gesù stesso è il primo frutto della primizia, rappresentato dalla spiga d'orzo che veniva ondeggiata durante la Festa degli Azzimi.

Le «primizie» del raccolto di grano del giorno di Pentecoste prefiguravano invece i primi pochi credenti che, nel corso dei secoli, sarebbero stati attirati a Gesù Cristo a formare la Sua Chiesa, su chiamata di Dio Padre (Giovanni 6:44, 65). Dio ha così iniziato a donare il Suo Spirito Santo ai credenti durante la Festa di Pentecoste.

Il dono dello Spirito Santo era ed è indispensabile. Infatti, gli antichi israeliti fallirono nell'obbedire le immutabili leggi spirituali che Dio aveva dato loro, proprio perché non avevano lo Spirito Santo. Ma Gesù aveva già promesso che non li avrebbe lasciati orfani (Giovanni 14:18) e che sia Lui sia il Padre sarebbero stati *spiritualmente* in tutti i credenti (Giovanni 14:16-23).

Gesù ripeté questa promessa in Luca dicendo: «Ed ecco, io mando su di voi la promessa del Padre mio; ma voi rimanete nella città di Gerusalemme, finché siate rivestiti di potenza dall'alto» (Luca 24:49).

Questa «potenza» è lo Spirito Santo, disceso sui discepoli il giorno di Pentecoste come leggiamo nel secondo capitolo di Atti. Tramite quell'evento, i primi discepoli divennero la Chiesa di Dio, la primizia del nuovo popolo di Dio. Grazie alla potenza dello Spirito Santo sarebbero stati in grado di vincere il peccato e di proclamare il vangelo al mondo.

Celebrando la Pentecoste, noi oggi ricordiamo con gratitudine il dono dello Spirito di Dio, mediante il quale abbiamo la speranza di poter cambiare vita e la gioia nel compiere la stessa opera che Cristo portò avanti qui sulla terra, ovvero la predicazione del vangelo del Regno di Dio.

Queste tre solennità annuali sono seguite da quarta festività che rappresenta un evento futuro.

### **Festa delle Trombe**

Questa festa preannuncia il ritorno glorioso di Gesù Cristo sulla Terra al «suono dell'ultima tromba» e la risurrezione a vita eterna dei Suoi fedeli. «Il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo e con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi» (1 Tessalonicesi 4:16; Giovanni 6:44).

In 1 Corinzi 15:51-52 Paolo scrive: «Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; la tromba infatti suonerà, i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo mutati». Questo sarà un cambiamento a vita spirituale glorificata per diventare esseri spirituali nella «famiglia di Dio».

Un'altra scrittura chiave si trova in Apocalisse 11:15: «Poi il settimo angelo suonò la tromba e si fecero grandi voci nel cielo, che dicevano: *'I regni del mondo sono divenuti il regno del Signor nostro e del suo Cristo, ed egli regnerà nei secoli dei secoli'*».

La Bibbia spiega che il ritorno di Cristo non sarà ben accolto dai leader e dagli eserciti di questo mondo, i quali non si arrenderanno e non si sottogetteranno a Gesù Cristo spontaneamente, ma Gli muove-

ranno guerra.

Infatti, l'Agnello di Dio si presenterà con una veste intrisa nel sangue e una spada «per colpire le nazioni» (Apocalisse 19:13-15). Il regno del mondo è controllato da un potente essere spirituale di nome Satana il diavolo. Questo essere malvagio è la vera forza dietro le quinte di tutta la follia umana.

Prima che il giusto regno di Gesù Cristo possa avere inizio su questa terra, Satana va affrontato in maniera definitiva. Questo aspetto nel piano di Dio è spiegato dalla prossima festività.

### **Festa dell'Espiazione**

Questa festa preannuncia l'eliminazione di Satana e offre a tutti la riconciliazione con Dio Padre mediante Gesù Cristo.

Nell'antico Israele, durante questa festività annuale il sommo sacerdote faceva un rituale in cui offriva due capre scelte appositamente. Una capra veniva uccisa e il sangue veniva offerto nel luogo santissimo. Questo rituale prefigurava il sacrificio di Gesù Cristo per espiare i peccati dell'umanità.

L'altra capra, invece, non veniva uccisa bensì cacciata nel deserto. Questa rappresenta Satana, colui che si è ribellato a Dio, la causa primaria del peccato e del male nel mondo. Gesù chiamò Satana «bugiardo» e «omicida fin dal principio» (Giovanni 8:44). Perché la pace del Regno di Dio possa avere inizio, la presenza e l'influenza di Satana devono essere rimosse dalla famiglia umana.

Oggi osserviamo la Festa dell'Espiazione con un «digiuno» (Levitico 23:26-32; Atti 27:9) e non più con il rituale delle due capre. Ma questa festa guarda ugualmente al futuro, al tempo in cui Cristo ritornerà sulla terra. Egli incaricherà un

angelo di gettare Satana nell'abisso «affinché non seduca le nazioni per mille anni» (Apocalisse 20:1-3).

Allora la verità e il sacrificio di Gesù Cristo, raffigurato dalla capra sacrificata, inizieranno ad essere accettati e condivisi da tutte le persone che si riconcilieranno con Dio, in un medesimo Spirito. Con Satana imprigionato, l'opera di salvezza del resto dell'umanità può avere inizio; ciò è prefigurato dalla sesta festa.

### **La Festa dei Tabernacoli**

Dopo il ritorno di Gesù, il mondo vivrà «mille anni» di pace e prosperità che gli umani non sono riusciti a fare (Apocalisse 20:1-6). La terra stessa diventerà un Eden globale tramite la potenza di Dio.

Questa festa era celebrata ogni anno per sette giorni da Gesù e dai Suoi discepoli (Giovanni 7:2-14). Ed è lo stesso Antico Testamento a collegare il regno millenario di Cristo sulla terra con l'osservanza della Festa dei Tabernacoli (Zaccaria 14:16-21).

Il profeta Isaia preannuncia questo periodo in molte delle sue straordinarie profezie. Osserviamone due.

Isaia 2:4 dice: «Egli [il Signore] farà giustizia fra le nazioni e sgriderà molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione».

Isaia 35:5-7 afferma: «Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturate le orecchie dei sordi; allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto griderà di gioia, perché sgorgheranno acque nel deserto e torrenti nella solitudine. Il luogo arido diventerà uno stagno e la terra assetata sorgenti d'acqua».

Queste profezie saranno definitivamente adempite quando Colui

che siede alla destra del Padre, Gesù Cristo, ritornerà sulla terra. Ma Dio ha istituito un'altra festa, che riguarda la Sua perfetta giustizia nel dare una possibilità di salvezza al «rimanente dei morti» dal tempo di Adamo in poi!

### L'Ottavo (e Ultimo) Giorno

I sette giorni della Festa dei Tabernacoli sono seguiti a ruota da un'ultima festività, chiamata «l'Ottavo e Ultimo Giorno» (Levitico 23:36), il cui significato offre la speranza più grande per tutta l'umanità. Infatti, è «nell'ultimo giorno» che Dio darà una possibilità di salvezza al «resto dei morti», cioè a tutti quelli che, senza averlo deciso, sono stati ingannati dalla falsa religione o hanno ignorato Cristo come «Figlio di Dio» e «Salvatore».

Dio è amore. Non permetterà a nessun essere umano di perdersi senza che prima abbia ricevuto una giusta opportunità di udire e comprendere il vangelo. La profezia in Ezechiele 37 parla di una grande risurrezione fisica di tutti coloro che sono morti senza aver compreso il grande piano di Dio. Nello specifico, mostra che cosa accadrà agli Israeliti che hanno violato l'antico Patto e non riconosciuto il Messia in Gesù di Nazareth e ci fa comprendere la misericordia di Dio anche per tutti gli altri popoli, i quali saranno risuscitati fisicamente, come preannunciato in Apocalisse 20:5, 11-12.

Leggiamo in Ezechiele: «Così profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi, e ritornarono in vita e si alzarono in piedi: erano un esercito grande, grandissimo» (Ezechiele 37:10-11). Dio poi ha delle parole confortanti per gli Israeliti: «Ecco, io aprirò i vostri sepolcri, vi farò uscire dalle vostre tombe, o popolo mio... Rico-

noscerete che io sono l'Eterno... Metterò in voi il mio Spirito e voi vivrete, e vi porrò sulla vostra terra; allora riconoscerete che io, l'Eterno, ho parlato e ho portato a compimento la cosa» (vv. 12-14).

Questi versi, insieme ad altri passi biblici, ci dicono che sta arrivando un tempo in cui coloro che sono morti senza la piena conoscenza di Dio avranno l'opportunità di ricevere la salvezza. Finalmente riconosceranno Cristo per chi è veramente, il nostro Signore e Salvatore. I non-cristiani che hanno vissuto tutta la vita senza aver mai sentito parlare di Cristo, così come coloro che si sono sempre professati cristiani ma non hanno mai realmente avuto lo Spirito di Dio quindi nemmeno compreso in pieno la verità, avranno questa opportunità.

In Apocalisse 20 leggiamo che alla fine dei «mille anni» anni del regno di Cristo ci sarà una risurrezione di «morti, grandi e piccoli» (v. 12) i quali gli staranno davanti mentre vengono aperti i libri della Bibbia perché possano giungere a comprenderli. Avranno l'opportunità di professare il loro credo in Dio e in Cristo ed entrare nella vita eterna.

Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati, e che vengano alla conoscenza della verità» (1 Timoteo 2:4). Soltanto coloro che alla fine rifiuteranno Dio, nonostante la piena illuminazione ricevuta, subiranno una seconda e definitiva morte nel fuoco che purificherà l'intero pianeta (2Pietro 3:10).

Le feste bibliche sono state istituite da Dio per rivelarci il Suo piano di salvezza per gli esseri umani di buona volontà. Gli eventi prefigurati da queste feste saranno definitivamente compiuti grazie a Gesù Cristo, Colui che è venuto come uomo, che è morto per i nostri

peccati, che ora siede alla destra del Padre Celeste e che presto tornerà per regnare sul mondo.

### Che cosa dovremmo fare?

Che cosa si impara celebrando queste festività bibliche? Impariamo il disegno di Dio per la salvezza del genere umano, che sono i giorni «santi» di Dio, istituiti da Lui, per Lui e per noi. Il nostro osservarle dimostra che il nostro «governante» è Dio, non l'uomo.

Tramite queste festività noi impariamo il giusto percorso spirituale per «camminare con Dio»:

1) Siamo riconciliati con Dio Padre mediante il sacrificio pasquale di Cristo che ci infonde «compunzione di cuore» e «ravvedimento». 2) Siamo chiamati a mantenerci «purificati» tenendo il lievito, ovvero il peccato, lontano dalla nostra vita e divenendo «azimi di sincerità e di verità», come il corpo di Cristo. 3) Tutto ciò rende idonei a ricevere il dono dello Spirito Santo di Dio, che dà la potenza e la mente di Cristo per poter vivere un vero cambiamento.

4) La Festa delle Trombe ci dà la speranza che Gesù ritornerà e ci risusciterà a vita eterna. 5) La Festa dell'Espiazione ci dà la certezza che il dominio di Satana finirà. 6) La Festa dei Tabernacoli raffigura Gesù che abiterà con l'umanità e regnerà sulle nazioni per mille anni. 7) E infine, c'è l'Ottavo Giorno, quando pure il «resto dei morti», i nostri cari antenati, avranno la loro possibilità di salvezza.

È un'incredibile benedizione riuscire a realizzare la centralità di Gesù Cristo nelle feste bibliche.

Sono queste le vere feste cristiane e non quelle idolatriche inventate dalla falsa religione. Prendi il tempo necessario per esaminare ciò in cui credi. **LBN**



# Tre grandi eventi epocali verso la Pace globale

L'umanità non ha mai conosciuto una vera e durevole pace mondiale. Tuttavia scopriamo, mediante tre feste bibliche, che prima o poi tutto questo avverrà con assoluta certezza.

**P**erché gli uomini continuano a scatenare guerre per arrivare alla pace? L'umanità desidera la pace globale ma non riesce a realizzarla.

Tuttavia la Bibbia ci dice che la pace globale è alle porte. Ce lo dice mediante tre feste bibliche che rivelano tre grandi eventi epocali che si compiranno sulla scena mondiale, forse nell'arco stesso della tua vita!

Non sappiamo esattamente il quando, ma sappiamo che sarà Dio a realizzare tutto ciò con assoluta certezza. Dio dice: «La mia parola non ritornerà a me a vuoto, senza avere compiuto ciò che desidero e realizzato pienamente ciò per cui l'ho mandata» (Isaia 55:8-12). La pace globale promessa da Dio si basa sul ritorno glorioso di Gesù Cristo, il «Principe della pace».

Raramente l'ordinaria saggezza degli esseri umani si basa sulla volontà di Dio; piuttosto si basa sull'errato ragionamento umano spesso connotato da intenti egoistici.

Dio desidera per noi di conoscere fin da oggi la Sua via della pace, ma è impossibile senza il Suo Spirito. «La via della pace non la conoscono e non c'è retti-

tudine nelle loro vie. Rendono tortuosi i loro sentieri e chiunque vi cammina non conosce la pace» (Isaia 59:8). Per quasi 6000 anni la via della pace globale è stata misteriosamente preclusa al genere umano (Matteo 13:10-11). Ma questo mistero è stato svelato tramite l'osservanza delle solennità bibliche: la *Festa delle Trombe*, la *Festa dell'Espiazione* e la *Festa dei Tabernacoli*. Dio rivela la verità mediante lo Spirito Santo che Dio dona solo a coloro che Gli obbediscono (Atti 5:32).

## Primo grande evento



Il primo grande evento epocale verso la pace globale sarà il ritorno di Gesù Cristo e l'instaurazione del Suo Governo su tutte le nazioni della Terra, il che è rappresentato dalla *Festa delle Trombe* (Levitico 23:23-25).

Il libro di Apocalisse ci dice che alla fine dei tempi si susseguiranno sette squilli di tromba. Ciascuno annuncerà molti catastrofici eventi che avranno un profondo impatto sugli esseri umani duri di

cuore, fino a quando non tornerà il Messia «al suono della settima e ultima tromba».

L'ultimo squillo di tromba segnerà un tempo di giubilo in cui Gesù Cristo prenderà possesso dei regni del mondo (Apocalisse 11:15) e farà risuscitare corporalmente i Suoi fedeli (1 Corinzi 15:51-52; 1 Tessalonicesi 4:15-17). Ma, come già detto, nell'insieme sarà un tempo di catastrofi e di grandi guerre, perché le nazioni non daranno il benvenuto a Cristo, ma addirittura Gli muoveranno guerra. E Perché? Le nazioni senza rendersene conto seguono «Satana il diavolo, il seduttore di tutto il mondo» (Apocalisse 12:9).

Non potendo distruggere il Creatore, Satana cerca di condurre il genere umano all'autodistruzione. Quindi, per instaurare una vera pace globale è necessario prima eliminare Satana e i suoi angeli demoniaci, provocatori di conflitti (Giacomo 4:1-6; Isaia 14:6, 17).

Questo è uno dei motivi per cui Cristo tornerà: per salvare

l'umanità da sé stessa e da Satana! «Allora vi sarà una tribolazione così grande... E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne sopravviverebbe; ma a motivo degli eletti quei giorni saranno abbreviati» (Matteo 24:21-22).

Cristo ha già sconfitto il diavolo, ma ora è necessario ch'Egli lo tolga di mezzo dal mondo e che annienti tutti i governi umani che si ostinano a trasgredire la legge di Dio (Apocalisse 19:15, 17-18;

14:20). Questo ci porta al passo successivo.

### Secondo grande evento

Il secondo grande evento epocale è l'allontanamento di Satana e dei suoi demoni e quindi l'eliminazione del loro influsso malvagio sull'umanità (1Pietro 5:8), e la possibilità per tutti i popoli di riconciliarsi con Dio tramite Cristo (Apocalisse 20:1-3). Questo è rappresentato dalla Festa dell'Espiazione (Levitico 23:26-32).

In questo particolare giorno santo Dio ci comanda di digiunare o stare senza acqua e cibo (a condizione che non si abbiano problemi di salute che lo impediscano). Questa è l'unica solennità di Dio che va osservata in questo modo. Digiunare nella Festa dell'Espiazione serve a ricordarci che la carne umana non può vincere Satana e i demoni senza l'aiuto dello Spirito di Dio. Il digiuno e la preghiera ci *avvicinano* a Dio (Matteo 17:21).

La Festa dell'Espiazione preannuncia il tempo in cui tutta l'umanità si avvicinerà a Dio mediante il ravvedimento dei propri peccati e la fede nel sangue di Cristo. Rappresenta il giorno in cui saremo «uno» con Dio al punto da non avere più bisogno di nutrirci fisicamente mediante la risurrezione, proprio come il risorto Gesù Cristo (1 Corinzi 15:49-54; 1 Giovanni 3:1-3).

Ecco che cosa accadrà al ritorno di Gesù Cristo: «Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e che aveva la chiave dell'abisso e che aveva la chiave dell'abisso e una gran catena in mano. Egli prese il dragone, il serpente antico, che è il diavolo e Satana, e lo legò per mille anni, poi lo gettò nel-

l'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni» (Apocalisse 20:1-3).

Dopo la rimozione di Satana, la pace globale potrà finalmente iniziare a essere stabilita, come prefigurato dalla festa successiva descritta qui di seguito.

### Terzo grande evento

Il terzo grande evento epocale è la futura instaurazione del Regno di Dio su tutti i popoli della Terra, il che è rappresentato dalla Festa dei Tabernacoli (Levitico 23:33-43)

Gesù Cristo darà «una pace senza fine» (Isaia 9:6-7). Questa festa prefigura il tempo in cui le nazioni che non la osserveranno saranno punite da Dio mentre quelle che la osserveranno, riconoscendo Gesù come «Re dei re», godranno di grandi benedizioni (Zaccaria 14:16-19).

Durante i «mille anni» del regno di pace di Cristo (Apocalisse 20:4, 6), l'umanità godrà di un Giardino dell'Eden globale: «E diranno: *‘Questa terra che era desolata è divenuta come il giardino dell'Eden, e le città devastate, desolate e rovinate sono ora fortificate e abitate’*» (Ezechiele 36:35, Isaia 51:3).

Il profeta Isaia ha scritto di questo tempo: «Non si farà né male né distruzione su tutto il mio monte santo, poiché il paese sarà ripieno della conoscenza dell'Eterno, come le acque ricoprono il mare» (Isaia 11:9). In quel giorno, la verità di Dio sarà compresa e obbedita a livello globale (Ebrei 8:10-11).

E c'è ancora un altro giorno solenne, quello che segue la Festa

dei Tabernacoli (Levitico 23:36, 39) e che rappresenta l'estensione delle benedizioni di pace a tutti coloro che sono morti senza una giusta comprensione di Dio e delle Sue vie. Saranno risuscitati alla fine del regno millenario di Cristo. A quel punto verrà data loro l'opportunità di ricevere la pace eterna nel Regno di Dio (Apocalisse 20:5, 11-12).

### La pace globale è alle porte

Gesù ha promesso la Sua pace: «Io vi lascio la pace, vi do la mia pace; io ve la do, non come la dà il mondo» (Giovanni 14:27). Il piano di Dio per la pace globale è rappresentato e racchiuso in queste feste bibliche e nei loro straordinari adempimenti progressivi.

Gesù, i Suoi apostoli e la Chiesa dei primi secoli osservavano queste feste istituite da Dio. Anche tu puoi farlo! «Beati coloro che adempiono i suoi comandamenti [incluse le Sue feste] per avere diritto all'albero della vita [eterna], e per entrare per le porte nella città [la Nuova Gerusalemme che scenderà dal cielo]» (Apocalisse 22:14).

Celebrando ogni anno le feste bibliche di Dio si compiono piccoli passi di crescita spirituale, che però rappresentano balzi da gigante per tutta l'umanità. Che Dio possa darti la Sua pace fin da ora affinché tu possa aiutare altri a godere per sempre! **LBN**

Richiedi l'iscrizione gratuita al nostro  
Corso di Studio Biblico di  
Fondamenti di Teologia Biblica:  
Cell: 338.4097919  
Email: [info@labuonanotizia.org](mailto:info@labuonanotizia.org)



# Il piano di Dio rivelato attraverso le Risurrezioni

Al di là della credenza popolare, l'essere umano non ha un'anima immortale. Piuttosto, lo scopo finale di Dio è donarci la vita eterna all'interno della Sua famiglia attraverso una risurrezione. La Bibbia, infatti, ci rivela che avverranno tre risurrezioni in tre tempi diversi, ciascuna per un particolare tipo di persone.

**S**apevate che una delle dottrine bibliche è la futura risurrezione dei morti? Questa promessa è scritta in Ebrei 6:1-2), nel Salmo 17:15, in Isaia 26:19 e in Daniele 12:2. Un giorno tutti i defunti torneranno in vita, non come "zombi" ma con i loro corpi guariti da ogni malattia.

«L'ora viene» dice Gesù, «in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno; quelli che hanno fatto il bene in risurrezione di vita, e quelli che hanno fatto il male in risurrezione di condanna» (Giovanni 5:28-29).

Ci è stato rivelato che il piano di Dio si realizza in diverse fasi: Dio prima ti chiama ad avere ravvedimento e fede in Cristo. Se accetti di farti battezzare con acqua e con l'imposizione delle mani di un suo vero ministro, Dio ti dona anche parte del Suo Spirito Santo (Atti 2:38). Da quel momento tu diventi «adottato» da Dio come uno dei Suoi figli, futuri eredi della risurrezione a vita eterna (Romani 8:16-17), non senza entrare però in un tempo di giudizio in cui Dio valuta i tuoi pensieri, le tue scelte e le tue azioni. «Infatti è giunto il tempo in cui il giudizio deve cominciare dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di quelli che non ubbidiscono al vangelo di Dio?» (1 Pietro 4:17). Questa Scrittura parla di più di una categoria di

persone e quindi parla di «giudizi» diversi in tempi diversi.

I membri della Chiesa sono giudicati in questa vita, ma il mondo sarà giudicato in futuro, perché Gesù venne la prima volta «non per giudicare il mondo ma per salvarlo» (Giovanni 3:17; 12:47). Il mondo continua per grazia di Dio, avendo Egli sacrificato Suo Figlio, Gesù,

**Secondo la credenza popolare alla morte l'anima dell'uomo va in paradiso oppure all'inferno. Ma tale credenza non è biblica né in armonia con Gesù Cristo.**

per riscattare il mondo dalla morte. Gesù ha pagato la pena di morte al posto del mondo (Giovanni 1:29; 3:16-17). Da qui la promessa di una futura risurrezione per tutti, «ciascuno però a suo tempo» (1Corinzi 15:22-23).

Per primi saranno risuscitati «quelli che sono di Cristo» (1Corinzi 15:23-24) e questi regneranno con Cristo per «mille anni» (Apocalisse 20:4). «Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni» (v.6).

«Poi verrà la fine» (1Corinzi 15:23-24). Che cosa farà Dio alla fine dei mille anni? Riporterà in vita fisica «il resto dei morti» (Apocalisse 20:5). Quindi i veri credenti

nel Vangelo sono oggetto del giudizio divino in questa vita, ma tutti quelli che non hanno mai ubbidito al vangelo, perché ingannati da Satana, il «seduttore di tutto il mondo» (Apocalisse 12:9), avranno una possibilità di salvezza. Come? Iddio li risusciterà fisicamente per dare anche a loro di conoscere la verità che conduce alla vita eterna. Soltanto allora essi saranno giudicati [esaminati] da Dio in base alla loro scelta finale consapevole.

La risurrezione fisica e giudizio divino sul «resto dei morti» avverrà

alla fine dei «mille anni del regno di Cristo, nell'ultimo giorno del piano di Dio (Ecclesiaste 3:17).

Ma c'è una terza categoria di persone che, dopo aver accettato e assaporato il dono dello Spirito Santo di Dio, lo hanno rigettato e combattuto proclamando deliberatamente «la menzogna al posto della verità» (Romani 1:15; Giuda 7). Costoro saranno risuscitati fisicamente allo scopo di punirli con la «morte seconda». Sarà una storica resa dei conti in testimonianza del fatto che prima o dopo dobbiamo dare conto a Dio e che la Sua giustizia di Dio non può essere beffata (Apocalisse 21:8).

Forse a questo punto sarai perplesso e penserai: «Come mai ci è stato insegnato che la morte è una continuazione della vita in cielo?»

## Una falsa dottrina

L'idea che l'uomo possa continuare a vivere anche dopo morto non è biblica, ma deriva dalla religione pagana fin dall'antico Egitto, passata poi ai babilonesi, ai persiani, ai greci, ai romani e al mondo intero fino ai nostri giorni. Anche i giudei dei giorni di Gesù subirono l'influenza greco-romana. Questa falsa dottrina era stata abbracciata anche dai «farisei» e dagli «esseni» (*Giuseppe Flavio, Antichità Giudaiche, di libro 18, cap. 1, sez. 3 e 5*). I «sadducei» dal canto loro non credevano nella risurrezione (*Flavio Giuseppe, sez. 4; Ippolito, cap. 24*).

Tutti, farisei, sadducei ed esseni erano a loro modo nell'errore, perché la Bibbia parla esclusivamente di una «risurrezione» futura e che l'essere umano non ha un'anima o spirito già immortale. Dio rivela che l'anima non vive per sempre, è invece mortale e muore assieme al corpo (Ezechiele 18:4, 20; Matteo 28:10). La morte equivale a un sonno nel quale non c'è alcuna consapevolezza (Ecclesiaste 9:5, 10).

## Il concetto greco-romano

Al tempo di Gesù le idee greche sulla morte erano diventate ormai diffuse. L'idea dell'inferno come luogo dove vanno le anime delle persone dopo la morte è radicata nel concetto greco dell'*Ades*, ovvero gli inferi dove dimoravano le anime prive del corpo. L'idea era che una volta che una persona muore, l'anima continua a vivere per sempre nelle tenebre dell'*Ades*. Non era un bel destino.

La verità biblica è molto più equa e misericordiosa. In definitiva, la Scrittura insegna che le persone malvagie saranno distrutte, non sottoposte a tormento eterno.

Pur non comprendendo tutta la verità, i Giudei erano comunque

agevolati in quanto avevano le parti della Bibbia scritte fino ad allora. Ma la Bibbia non era completa. Fu completata dopo la discesa dello Spirito Santo, mediante le rivelazioni di Gesù Cristo all'apostolo Giovanni e all'apostolo Paolo.

Grazie a quello che è rivelato nel libro di Apocalisse e in alcune Epistole di Paolo è possibile comprendere in maniera più completa il destino dei morti nel piano di salvezza di Dio.



L'idea dell'eterna tortura in un inferno di fuoco è incompatibile con il carattere misericordioso di Dio.

## Il credo dei discepoli di Gesù

La maggior parte dei primi discepoli di Gesù non apparteneva a nessuna delle sette giudaiche, ma credeva in una futura risurrezione, come è evidenziato nel Vangelo di Giovanni.

Gesù andò a fare visita a Maria e Marta nel villaggio di Betania dopo la morte di Lazzaro, fratello delle due donne. Gesù disse a Marta: «Tuo fratello risusciterà» (Giovanni 11:23). Nel Suo intervento miracoloso e attraverso la potenza del Padre, Gesù avrebbe detto all'amico Lazzaro di uscire dalla tomba, e Lazzaro si sarebbe alzato e avrebbe camminato nuovamente

con il corpo fisico guarito.

E qual era il credo di Marta rispetto alla risurrezione di Lazzaro? La donna disse: «Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell'ultimo giorno» (Giovanni 11:24). Marta non credeva che l'anima di Lazzaro fosse viva o andata in cielo. Disse che suo fratello Lazzaro sarebbe risuscitato nell'ultimo giorno stabilito da Dio per la risurrezione dei morti.

Anche se Marta non immaginava che Gesù avrebbe risuscitato

Lazzaro dando così prova della sua messianicità, la sua affermazione era in linea con l'insegnamento di Gesù che affermava la risurrezione come un evento prestabilito nel piano di Dio per «l'ultimo giorno».

A questo punto vediamo più da vicino che cosa dice Dio riguardo alla risurrezione.

## I santi risorgeranno

E' importante notare che, secondo la Bibbia, tutti i morti, sia i malvagi che i buoni, inclusi quelli che hanno avuto lo Spirito di Dio, non sono mai andati in cielo (Giovanni 3:13) ma «dormono nella polvere della terra» (Daniele 12:2-3).



I santi saranno risuscitati a vita eterna alla seconda venuta di Gesù sulla Terra (1Corinzi 15:23, 51-52 e 1 Tessalonicesi 4:16), un evento futuro. Soltanto costoro faranno parte di una prima risurrezione: «Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potestà la seconda morte, ma essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui mille anni» (Apocalisse 20:6).

È importante rendersi conto che Dio non ha fino ad oggi offerto la Sua santa chiamata o la salvezza eterna a tutti (Giovanni 6:44; Matteo 13:10-11). Certamente molte persone nei millenni passati non hanno mai udito il nome di Gesù Cristo o visto una Bibbia. Tanti neonati e bambini sono morti prima di raggiungere l'età in cui si risponde delle proprie azioni. Anche oggi milioni di persone vivono e muoiono senza aver mai sentito parlare del vero Dio o della Bibbia. Ma Gesù ha detto: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14:6). Quindi, qual è il piano di Dio per queste persone?

### **Che ne sarà del resto dei morti?**

Se al ritorno di Cristo saranno risuscitati soltanto i santi, che ne sarà di tutti gli altri? Ce lo spiega la visione futuristica di Apocalisse 20:5: «Ma il resto dei morti non tornò in vita finché furono compiuti i mille anni». Si riferisce a tutte quelle persone di varie etnie che nel corso dei millenni non hanno mai compreso completamente la verità di Dio, ma invece di essere condannati all'eterna sofferenza o non risvegliarsi mai dal sonno della morte, torneranno in vita. Sarà una risurrezione a vita fisica, durante la quale avranno anch'essi l'opportunità di ravvedersi e ricevere la vita

eterna mediante il dono dello Spirito di Dio.

Alla persona incredula Gesù dice che «la sorte del paese di Sodoma sarà più tollerabile della tua» (Matteo 11:24)

Distrutti da Dio per la loro malvagità, gli abitanti di Sodoma saranno riportati in vita assieme al «resto dei morti» e avranno l'opportunità di ravvedersi e seguire Dio. Allora essi saranno sottoposti al periodo del «Giudizio del Gran Trono Bianco» (Apocalisse 20:11).

Infine, ci sarà un'altra risurrezione, per una terza categoria di persone che sarà però direttamente condannata a morte nello «stagno di fuoco» (Apocalisse 20:14-15). In questo terzo gruppo di persone c'è chi «ha calpestato il Figlio di Dio e ha considerato profano il sangue del patto col quale è stato santificato, e ha oltraggiato lo Spirito della grazia» (Ebrei 10:29).

La grazia di Dio è un dono gratuito! Include il perdono del peccato per mezzo di Gesù Cristo. In pratica, avendo commesso peccato, lo abbiamo crocifisso, perché abbiamo reso necessario che Lui morisse affinché noi potessimo essere perdonati. Ma una volta chiamati da Dio e convertiti, dobbiamo stare ben alerti a non crocifiggerlo di nuovo nella nostra coscienza. Il che, invece, è ciò che facciamo quando riceviamo lo Spirito Santo ma consapevolmente ci voltiamo dall'altra parte e rigettiamo Dio (Ebrei 6:4-8). Persone del genere moriranno questa volta per l'eternità.

### **Confida nella risurrezione**

L'apostolo Paolo sulla strada di Damasco ebbe un incontro personale con il Cristo risorto che lo fece cadere a terra (Atti 9:1-9). In quanto fariseo, credeva nella risurrezione e dopo essere stato buttato a terra da

Dio ne sapeva molto di più in proposito, e giunse a conoscere Gesù Cristo personalmente, al punto da imparare che vi saranno tre risurrezioni ciascuna in tempi diversi, per tre diverse categorie di persone. Anche l'apostolo Giovanni ricevette la rivelazione di Gesù Cristo su queste tre risurrezioni.

La risurrezione è una delle dottrine fondamentali della Scrittura. Racchiude la speranza che i veri cristiani ripongono nella piena redenzione da parte di Dio e Gesù Cristo. Non è una redenzione che apporta dei cambiamenti in senso metaforico, bensì una vera trasformazione in membri della famiglia di Dio glorificati per l'eternità.

L'apostolo Giovanni garantì ai primi cristiani che questo cambiamento avverrà letteralmente e in maniera profonda: «Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è» (1 Giovanni 3:2) Non solo Gesù risusciterà i Suoi seguaci, ma saranno mutati per «essere come Lui», una speranza meravigliosa per tutti coloro che confidano in Dio!

Leggi la Bibbia. Verifica la verità sulle resurrezioni. Abbi fede che se ti ravvedi e obbedisci a Dio, puoi ricevere il dono gratuito di vita eterna in quanto membro della santa ed eterna famiglia di Dio. Approfondisci l'argomento della ricompensa per tutti coloro che si ravvedono e servono umilmente Dio! Puoi vivere per sempre nel Regno di Dio. È il motivo per cui Dio ti ha creato. **LBN**

Registrati a  
[Labuonanotizia.org](http://Labuonanotizia.org)

# Gesù Cristo e il Giudizio del Gran Trono Bianco

Che cosa accadrà a coloro che sono morti senza aver compreso la verità di Dio? Avranno comunque l'opportunità di essere salvati? O saranno tormentati in un eterno fuoco infernale dopo essere stati condannati nel giudizio finale?

**C**he cosa accadrà alle persone che non hanno mai sentito parlare di Gesù Cristo o che non hanno mai capito la Bibbia?

Una scuola di pensiero li pone in un eterno fuoco infernale dove subiranno torture eterne. Ma sarà veramente così? Se davvero Dio è pronto a permettere che le persone soffrano per sempre solo perché nate in determinate circostanze senza avere alcuna colpa personale, che cosa direbbe del Suo carattere?

Sono domande difficili che richiedono risposte. La Bibbia rivela il futuro meraviglioso che attende tutti coloro che non hanno mai sentito parlare di Gesù Cristo e che quindi non lo hanno accettato come Salvatore. Egli infatti è l'Unico tramite il quale gli uomini possano ricevere la salvezza (Atti 4:12).

L'apostolo Giovanni riporta la visione di un «gran trono bianco» e di una risurrezione di «morti, grandi e piccoli [ricchi e poveri, famosi e non], che stavano ritti davanti a Dio... E i libri furono aperti... e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri» (Apocalisse 20:11-12).

Poiché in questo punto della visione Dio il Padre è ancora in cielo, e poiché tutto il giudizio è stato dato in mano a Gesù Cristo (Giovanni 5:22), è evidente che Colui che è seduto sul «gran trono bianco» è Cristo stesso (vedere Romani 14:10 e 2 Corinzi 5:10).

Cosa farà Gesù Cristo? Li condannerà a una tortura eterna?

L'opinione diffusa ma errata è che in quel giorno Gesù Cristo condannerà a un eterno fuoco infernale tutti i peccatori impenitenti assieme a tutti coloro che non hanno avuto modo di conoscere Gesù Cristo come Dio Salvatore.

Seguendo questo ragionamento, dovremmo concludere che tutti quelli che sono morti prima dell'arrivo di missionari cristiani stanno bruciando all'inferno.

Questo vorrebbe dire che uomini, donne e bambini i quali hanno professato religioni diverse da quella cristiana, o non hanno avuto religione alcuna, saranno torturati in eterno. Questo includerebbe miliardi di africani, asiatici e altri che hanno vissuto e sono morti senza conoscere Cristo. In un tale scenario, la maggior parte delle persone

è destinata a bruciare eternamente in fiamme infernali, mentre pochi saranno salvati. Questo è un insegnamento totalmente falso che presenta un Dio sadico e ingiusto.

## La verità biblica

L'idea che Dio bruci i peccatori in un inferno di fuoco per l'eternità è totalmente falsa. Il peccatore non affronta un Dio irato quando muore. Nella condizione di morte non c'è consapevolezza di essere morti. «I morti non sanno nulla... perché nello Sceol dove vai non c'è più né lavoro né pensiero né conoscenza né sapienza» (Ecclesiaste 9:5,10). E in Salmo 6:5 leggiamo questo pensiero rivolto a Dio: «Poiché nella morte non c'è memoria di te; chi ti celebrerà nello Sceol?»

Quindi la verità è che i morti rimangono nella tomba, inconsci e inconsapevoli, fino a un tempo futuro in cui risorgeranno al comando di Cristo. In Giovanni 5:25 leggiamo: «In verità, in verità vi dico: L'ora viene, anzi è venuta, che i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e coloro che l'avranno udita vivranno». Ciò significa che i morti «dormono» (Daniele 12:2-3).

Il concetto di un inferno che brucerebbe i peccatori in eterno non è biblico. La Bibbia dice che «il salario del peccato è la morte [non un tormento eterno in un incessante fuoco infernale]» (Romani 6:23).



Malachia 4:3 specifica che i malvagi «saranno cenere sotto la pianta dei piedi» delle persone giuste; il loro diventare cenere ed essere calpestati dai piedi significa chiaramente che non saranno in un luogo di tormento eterno o dentro un fuoco infernale.

### Giustizia e misericordia

Gesù Cristo tratterà tutti con giustizia e misericordia, come rivelato in Apocalisse 20:

«Poi vidi un gran trono bianco e colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono il cielo e la terra, e non fu più trovato posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti a Dio, e i

E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco» (versetti 11-15).

Innanzitutto, è importante comprendere che il giudizio di Gesù sul gran trono bianco al tempo della fine non sarà una condanna immediata, bensì un periodo di valutazione della nuova vita di coloro che saranno risorti, proprio come il popolo di Dio oggi è sottoposto a un tempo di giudizio (1 Peter 4:17).

Inoltre, Cristo giudica con grande misericordia, avendo dato la Sua stessa vita affinché fossimo perdonati dei nostri peccati.

In Apocalisse 20:11 troviamo la parola «trono», ma bisogna tenere a mente che il trono di Gesù Cristo,

È importante notare e ricordare che «al trono della grazia... otteniamo misericordia e troviamo grazia». Quando ci presentiamo con umiltà davanti al trono della grazia, ci troviamo davanti a un Padre misericordioso per mezzo di un Sommo Sacerdote misericordioso. E la Bibbia sottolinea che i miliardi di individui vissuti nel passato che non hanno avuto un contatto con Dio, potranno sperimentare nella futura risurrezione questa grande misericordia di potersi ravvedere, e per la prima volta, obbedire Dio e vivere secondo le Sue leggi!

La risurrezione fisica degli antichi Israeliti alla fine della storia, ad esempio, dimostra l'infinita misericordia di Dio, come descritto in Ezechiele 37, una profezia parallela a quella in Apocalisse 20 che riguarderà tutti i popoli e non solo gli Israeliti.

### La risurrezione di tutti i popoli

In Ezechiele 37 Dio profetizza in maniera semplice che vi sarà una risurrezione a vita fisica: «Mi disse ancora: 'Profetizza a queste ossa e di' loro: "Ossa secche, ascoltate la parola dell'Eterno. Così dice il Signore, l'Eterno, a queste ossa: *'Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e voi rivivrete. Metterò su di voi la carne, vi coprirò di pelle e metterò in voi lo spirito, e vivrete; allora riconoscerete che io sono l'Eterno'*» (versetti 4-6).

Questo passo descrive persone che non vengono condannate a un fuoco infernale, bensì risuscitate affinché conoscano il Signore.

«Allora egli mi disse: 'Profetizza allo spirito, profetizza figlio d'uomo e di' allo spirito: "Così dice il Signore, l'Eterno: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi uccisi, perché vivano»». Così profetizzai come mi aveva comandato e



L'apostolo Giovanni ebbe la visione di un «gran trono bianco» e i morti, piccoli e grandi, dritti davanti a Dio. E i libri furono aperti e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri.

libri furono aperti; e fu aperto un altro libro, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.

«E il mare restituì i morti che erano in esso, la morte e l'Ades restituirono i morti che erano in loro, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda.

come del Padre, è un trono di misericordia: «Infatti, noi non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza però commettere peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per ricevere aiuto al tempo opportuno» (Ebrei 4:15-16).

lo spirito entrò in essi, e ritornarono in vita e si alzarono in piedi: erano un esercito grandissimo» (vv.7-10).

Questi versi mostrano chiaramente che vi sarà una risurrezione a vita fisica. Viene dato loro anche l'alito di vita! Nel versetto 11 leggiamo: «Poi mi disse: 'Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi dicono: "Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita e noi siamo perduti!"»

Questi esseri umani risorti sono gli Israeliti, qui descritti in uno stato di disperazione e autocondanna. Ma leggiamo che cosa dice Dio di loro: «Perciò profetizza e di' loro: 'Così dice il Signore, l'Eterno: "Ecco, io aprirò i vostri sepolcri, vi farò uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono l'Eterno, quando aprirò i vostri sepolcri e vi farò uscire dalle vostre tombe, o popolo mio.

«Metterò in voi il mio Spirito e voi vivrete», Dio dice, «e vi porrò sulla vostra terra; allora [in quella futura risurrezione] riconoscerete che il vero Dio sono io, ho parlato e ho portato a compimento la cosa» (versetti 12-14).

### **Possibilità di salvezza per tutti**

Invece di un eterno fuoco infernale, si legge qui di una quantità enorme di persone che viene riportata fisicamente in vita! Per la prima volta, queste persone vedranno Gesù Cristo come Egli è veramente. Gesù, a Sua volta, li indicherà verso Dio il Padre e verrà offerto loro il dono più prezioso di tutti, lo Spirito Santo di Dio.

In realtà, dichiarando che darà loro lo Spirito Santo (versetto 14), Dio sta dicendo che queste persone, ravvedendosi dei loro peccati, avranno l'opportunità di ricevere la

salvezza! Una lettura approfondita di questo passo dà un'immagine molto diversa di quella descritta dai falsi sacerdoti.

Inoltre, poiché Dio intende salvare l'antico Israele, offrirà la salvezza anche a tutta l'umanità. Lo sappiamo perché la parola di Dio dice ripetutamente che Dio non fa favoritismi (Atti 10:34; 1 Pietro 1:17). Tutti i popoli avranno la stessa opportunità di ricevere la salvezza. Paolo scrisse: «Non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, perché tutti siete uno in Cristo Gesù» (Galati 3:28).

Coloro che credono che la maggior parte dell'umanità sarà condannata per sempre non comprendono il piano misericordioso di Dio. Non comprendono che Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati, e che vengano alla conoscenza della verità» (1 Timoteo 2:4). Come può il Dio, che desidera che tutti gli uomini siano salvati, tenerli nel tormento dell'inferno?

Leggiamo anche che Dio non vuole «che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento» (2 Pietro 3:9). Alla fine le opere malvagie di Satana, il nemico dell'umanità, saranno sconfitte dalla potenza e misericordia di Dio. Gli esseri umani giungeranno a comprendere la profondità della misericordia del Padre e di Gesù Cristo quando finalmente impareranno la verità di Dio, si ravvedranno e sceglieranno di obbedirGli.

Questa sarà la prima e unica opportunità di salvezza per tutti coloro che non hanno mai sentito menzionare il nome di Gesù Cristo, l'unico nome attraverso cui possiamo essere salvati (Atti 4:12).

Dunque, uomini e donne che hanno vissuto nelle città malvagie di Sodoma e Gomorra riceveranno

l'opportunità di potersi ravvedere e accettare Gesù come loro Salvatore (Matteo 10:15). Anche gli abitanti delle antiche città pagane di Tiro e Sidone vedranno Gesù e lo riconosceranno per la primissima volta (Matteo 11:22). Questi passi sorprendenti diventano chiari quando comprendiamo finalmente i tempi del grande piano di Dio.

### **E tu?**

Hai iniziato a leggere la Bibbia da poco ma ne hai letto abbastanza per sapere che Dio è misericordioso, pur esigendo che Gli «rendiamo conto»? (vedi Romani 14:12). Se è così, questo potrebbe essere il tuo «giorno di salvezza» o il «tempo accettabile» (2 Corinzi 6:2) per te, per meglio comprendere chi è Dio e dedicargli la tua vita.

Forse Dio ti sta chiamando ad avere un rapporto più intimo con Lui! Forse Dio ti sta chiamando ora a ravvederti dei tuoi peccati e accettare Gesù Cristo come tuo Signore e Salvatore. Forse Dio ti sta dicendo le stesse parole che proferì tramite Pietro: «Salvatevi da questa perversa generazione» (Atti 2:40).

Verrà un tempo in cui tutte le persone, indipendentemente dalla razza, religione o sesso, saranno davanti a Gesù Cristo e potranno scegliere di seguire il Suo giusto governo. Gesù allungherà la Sua mano amorevole verso di loro e offrirà la Sua santa chiamata, un vero cambiamento di cuore e di vita per vivere secondo ogni Sua parola.

Davvero per coloro a cui Dio sta aprendo la mente a queste verità bibliche fin da oggi, non c'è tempo migliore di questo preciso istante per ravvedersi dalle vecchie vie e iniziare a seguire le Sue.

Ora è il momento di ravvedersi e invocarLo tramite Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore! **LBN**



# Dio ha perso il controllo?

Perché l'Iddio Onnipotente sembra essere così impotente in un mondo di odio, sofferenza e ansietà? Scopri l'incredibile risposta!

**H**ai mai la sensazione che la tua vita sia fuori controllo? La società è piena di angoscia, ansia, rabbia. Siamo sommersi da brutte notizie. Accendiamo la televisione e veniamo inondati di immagini dell'ennesimo paese colpito da uno tsunami o ulteriore guerra nel Medio Oriente. I nostri amici ci raccontano di aver letto che le Nazioni Unite assumeranno il controllo del mondo. Nei programmi alla radio si parla continuamente di ondate di migranti clandestini e del collasso del sistema sanitario ed economico. Dov'è Dio in tutto questo disordine?

## Un mondo fuori controllo

Perché si ha la sensazione che il mondo sia fuori controllo? Dio è forse simile a un proprietario di casa assente che permette alla propria proprietà di andare in rovina? Ha forse aspettato troppo a lungo per intervenire nelle questioni del mondo?

Ti sei mai chiesto perché l'amorevole Dio potente in ogni cosa sembri impotente in un mondo di sofferenza, violenza, disastri naturali e ansia?

Si desidera che Dio metta fine alla follia, ma sembra che le cose stiano peggiorando sempre più. Sulla scena mondiale, le vecchie istituzioni politiche ed economiche sono ormai destabilizzate e totalmente prive di credibilità. Istituzioni come le Nazioni Unite, la

NATO e l'Unione Europea sembrano aver perso la capacità di garantire pace e tranquillità.

Un tempo le istituzioni religiose del cristianesimo convenzionale erano una bussola morale per la società occidentale. Oggi però fin troppo spesso le chiese cristiane rispecchiano l'andamento mutevole della cultura popolare. Non solo



**Vi siete mai chiesti perché l'Onnipotente Dio sembra essere così impotente davanti alle ingiustizie e sofferenze e le calamità di questo mondo?**

certi comportamenti condannati dalla maggior parte dei pulpiti fino a qualche decennio fa sono ormai accettati, ma la loro disapprovazione è considerata una forma di intolleranza.

Abbiamo sempre più cose di cui ci preoccupiamo: dall'economia al nostro lavoro, ai cambiamenti nella

moralità e ai loro effetti, al clima, ai droni governativi programmati per spiare le nostre azioni quotidiane.

E la domanda rimane sempre la stessa: «Dov'è Dio?» Ha davvero perso il controllo? E se non l'ha perso, perché il mondo riversa in un tale disastro?

## Dio è ancora in controllo

La Bibbia è in grado di fornirci risposte che infondono fede e grande speranza. Dio sta permettendo che tutto questo disordine continui, ma solo per un periodo di

tempo limitato fino a quando non interverrà personalmente e drasticamente nella storia umana a porre fine al disordine. Questo è il messaggio profetico della Bibbia.

Diamo quindi un'occhiata a una profezia in particolare la cui comprensione aiuta a vedere come Dio



sia ancora in controllo della storia e del futuro.

Certo, la storia e il futuro possono sembrare dei concetti astratti. In che modo trovano concretezza nei tuoi problemi di tutti i giorni?

Forse stai facendo di tutto per non perdere un lavoro part-time e occuparti dei figli. Forse lotti per arrivare a fine mese con la preoccupazione delle spese mediche.

Quando giungi a comprendere il motivo per cui il mondo è fuori controllo e il modo in cui Dio porterà sicurezza e vera libertà all'umanità, allora vorrai che Dio inizi fin da ora a creare stabilità e sicurezza nella tua vita personale.

### **L'umanità ha perso il controllo, non Dio**

Torniamo al principio, all'inizio della specie umana. I genitori dell'umanità, Adamo ed Eva, vivevano in un ambiente perfetto. Non c'era alcun conflitto tra loro e Dio, né tra loro due. Dio aveva detto ai nostri primi genitori che potevano mangiare tutti i prodotti del Giardino dell'Eden tranne il frutto «dell'albero della conoscenza del bene e del male» (Genesi 3:2-3).

Fino a quando permisero al Creatore della vita di guidarli, vissero senza confusione o conflitti. Non c'era depressione, nessun dolore emotivo. Adamo ed Eva erano al sicuro, felici e davvero liberi.

Ma decisero che potevano stabilire da soli ciò che è il bene e il male. Questa era l'idea alla base della loro decisione di prendere il frutto dall'albero della conoscenza del bene e del male. Satana il diavolo, in questa circostanza chiamato «serpente», insinuò l'idea che Dio stesse sbagliando nel vietare loro di mangiare da questo albero.

Quando si parla di come la vita sembra essere fuori controllo non si

può togliere Satana dall'equazione. Secondo la definizione dell'apostolo Paolo Satana è «il dio di questa era» (2 Corinzi 4:4), nel senso che l'umanità è stata rapita e sedotta ad adottare uno stile di vita fuori controllo.

Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal giardino, ogni azione umana è stata un miscuglio di bene e di male. Tutti i governi umani, tutti i sistemi economici, tutti gli ordini scolastici e concetti umani di moralità e religione sono influenzati dal «dio di questa era».

Prima o poi, tutto quello che produciamo va fuori dal nostro controllo. Ma la storia finisce con una buona notizia.

Nel racconto della Genesi di Adamo ed Eva troviamo una profezia di vitale importanza che ci preannuncia come, in mezzo a tutto questo caos, Dio assumerà il controllo della storia umana.

### **Lascia che Dio assuma il controllo della tua vita**

Ogni essere umano ha mangiato il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male. La nostra vita è fuori controllo perché, per quanto riguarda il nostro essere spirituale, ognuno di noi è spiritualmente fuori controllo. Nulla si risolverà nella tua vita fino a quando non comprendi questa verità.

Il problema potrebbe sembrare insormontabile, ma non lo è. Esiste il modo per permettere a Dio di assumere il controllo della tua vita.

Dio ha fornito una via per uscire da questo disastro. Il tutto ha inizio dalla tua disponibilità ad accettare che fai parte del disastro e che subisci questa terribile rovina perché hai mangiato il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male. Devi essere disposto ad accettare il forte desiderio di avere un rapporto

spirituale significativo con il tuo Creatore.

Dio ha un piano per portare il caos della storia umana: Gesù Cristo sta per tornare e assumerà il controllo del mondo.

La profezia di Genesi 3:15 preannunciava che un bambino nato da donna avrebbe avuto il calcagno ferito dal serpente, ma che a Sua volta avrebbe calpestato il capo del serpente. Questa è la primissima profezia nella Scrittura che si riferisce al Messia, spiegando che sarebbe stato ucciso (ferito al calcagno) ma che avrebbe sconfitto Satana.

La profezia sarà definitivamente adempiuta quando Gesù Cristo tornerà sulla terra. La storia preannunciata dalla profezia inizia fin dalla prima pagina della Bibbia e si sviluppa attraverso la Scrittura. Quindi per vedere come andrà a finire basta leggere la fine del libro.

In Apocalisse troviamo visioni ispirate divinamente all'apostolo Giovanni su un tempo mai visto prima nella storia dell'umanità in cui il mondo perderà il controllo completamente. Sarà un tempo in cui si intensificheranno guerre, epidemie, terremoti e disastri naturali devastanti. Satana scatenerà il suo odio sull'umanità. Saremo sull'orlo dell'estinzione umana.

Sarà in questo tempo di caos, in cui il mondo è totalmente fuori controllo, che Gesù Cristo rimetterà piede nella storia e ridarà equilibrio all'umanità.

L'apostolo Giovanni fu ispirato a scrivere: «Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco, e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Verace; ed egli giudica e guerreggia con giustizia. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco e sul suo capo vi erano molti diademi, e aveva un nome scritto che nessuno conosce se non lui; era vestito di



una veste intrisa nel sangue, e il suo nome si chiama: «*La Parola di Dio*» (Apocalisse 19:11-13). «La Parola» o il «Verbo» è un altro nome con cui viene chiamato Gesù Cristo (Giovanni 1:1, 14).

Giovanni continuò dicendo: «E gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano su cavalli bianchi, vestiti di lino finissimo, bianco e puro. Dalla sua bocca usciva una spada acuta per colpire con essa le nazioni; egli governerà con uno scettro di ferro ed egli stesso pigerà il tino del vino

### «Beati coloro che adempiono i suoi comandamenti per avere diritto all'albero della vita» (Apocalisse 22:14).

della furente ira di Dio onnipotente» (versi 14-15).

La profezia in Genesi 3:15 non è stata ancora del tutto adempiuta. Dio è in controllo e manderà Suo Figlio una seconda volta per eliminare definitivamente Satana e stabilire il Regno di Dio sulla terra.

Gesù, nella veste di «Re dei re e Signore dei signori», creerà una nuova società fondata sulle vie di Dio. Vuoi fare parte di ciò che Dio sta facendo?

Allora devi essere disposto a permettere a Dio di avere il controllo della tua vita. Ci sono due cose che puoi fare perché Egli assumi il controllo della tua vita. Vediamole insieme.

#### **Affida la tua vita a Dio ora**

Innanzitutto, accetta il fatto che più provi a controllare la tua vita, più sarà fuori controllo. I veri problemi sono spirituali. Le vere soluzioni implicano il fatto di rivolgersi a Dio e, come disse Gesù, mettere al primo posto ciò che è prioritario: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose [i bisogni della vita quotidiana] vi sa-

ranno sopraggiunte» (Matteo 6:33).

Questo significa che devi pregare con sincerità chiedendo a Dio di perdonarti per aver «mangiato» il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male. Devi essere totalmente disponibile a cercare ciò che Dio desidera per te e sottometterti alla Sua volontà per essere spiritualmente guarito.

Il secondo passo che devi compiere perché Dio possa avere il controllo della tua vita è fidarti della Sua bontà. Può essere in assoluto

uno dei passi più difficili.

Adamo ed Eva non si fidavano della bontà di Dio. Pensavano che stesse trattenendo loro qualcosa di entusiasmante e piacevole. Non credevano che Dio avesse a cuore i loro migliori interessi.

Credi davvero che Dio voglia il meglio per la tua vita? Ti fidi di Lui abbastanza da seguire le Sue vie anche se non sai come andrà a finire o se le cose prenderanno una brutta piega? Ti fidi di Dio anche se significa perdere il lavoro o avere amici che pensano che tu sia ridicolo a motivo della tua fede?

È come la storia di quell'uomo che sta camminando nel bosco quando improvvisamente cade in un precipizio. Nella caduta riesce ad afferrare un ramo. Analizzando la situazione, si rende conto di essersi storto la caviglia e di aver rotto un paio di costole. Non è in grado né di risalire, né di scendere.

Sotto shock e pieno di dolore l'uomo grida: «C'è qualcuno lassù? Qualcuno mi sente? Aiutatemi!»

Dopo aver chiesto aiuto per ore, l'uomo finalmente implora piangendo: «Dio, aiutami!»

All'improvviso, l'uomo sente una voce provenire dall'alto del precipizio che gli dice: «Eccomi».

«Chi sei?» - chiede l'uomo.

«Dio. Non credi in me?»

«Sì, certo che credo in Te!» grida l'uomo sollevato. «Per favore, Dio, salvami».

«Devi lasciarti cadere, così posso afferrarti» - risponde Dio.

Dopo un lungo silenzio l'uomo grida: «C'è qualcun altro lassù?»

Sei come quest'uomo? O sei disposto a cedere il controllo della tua vita e confidare in Dio e le Sue vie, anche se significa lasciarti cadere? Sei disposto a obbedire la Sua legge, le Sue istruzioni, o sei un cristiano solo quando conviene ed è facile?

Dio sta adempiendo Genesi 3:15 attraverso l'opera di Gesù Cristo. Gesù venne la prima volta per sconfiggere Satana, il peccato e la morte. Presto tornerà per spodestare il dio di questa era e instaurerà il Regno di Dio sulla terra.

Nel Giardino dell'Eden c'era un altro albero con un frutto che i nostri primi genitori non mangiarono. Era «l'albero della vita». Questo albero rappresenta la vita eterna che Dio darà a coloro che Gli cedono il controllo e ritornano a Lui attraverso l'opera di Gesù Cristo.

Nell'ultimo capitolo della Bibbia, Giovanni fu ispirato a scrivere: «Beati coloro che adempiono i suoi comandamenti per avere diritto all'albero della vita» (Apocalisse 22:14).

Dio ha il controllo assoluto su ogni cosa. Presto Gesù Cristo tornerà sulla terra per mettere fine al caos, alle guerre e alle forze che distruggono la natura. È giunto il momento di rinunciare al frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male e mangiare dall'albero della vita! **LBN**



# Gli uomini saggi lo cercano ancora

Circa 2000 anni fa alcuni saggi fecero un lungo viaggio per vedere il Messia. Ancora oggi donne e uomini saggi possono trarre insegnamento dal loro esempio cercando anch'essi il Messia e il Figlio di Dio.

Circa duemila anni fa alcuni uomini dell'est furono attratti da una stella e spinti a seguirne la luce. Forse, nonostante vivessero in un regno distante, erano a conoscenza dell'antica profezia che parlava di un tempo in cui «una stella sorgerà da Giacobbe e uno scettro si alzerà da Israele» (Numeri 24:17).

Magari considerarono e agirono in base a un'altra profezia in Isaia 60:1-3: «Sorgi, risplendi, perché la tua luce è giunta... Le nazioni cammineranno alla tua luce e i re allo splendore del tuo sorgere».

La loro storia, la ferma risoluzione di quegli uomini è riassunta nelle loro stesse parole riportate in Matteo 2:2, «Poiché noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo».

Inoltre, non erano estranei al protocollo da seguire quando si incontra un regnante, quindi portarono in dono oro, incenso e mirra al Bambino (verso 11). Che cosa abbiamo in comune noi oggi con questi uomini saggi di quel tempo?

Siamo stati chiamati a presentarci davanti allo stesso Re e ad adorarlo. Come possiamo trarre insegnamento dal loro saggio esempio e non solo cercare il Re, ma anche seguirlo?

È importante comprendere che a questo punto della storia non era

stata data alcuna nuova Scrittura dai tempi del profeta Malachia 400 anni prima. Il popolo di Giuda era sotto il dominio di Roma da quasi tre generazioni. Era un tempo di tenebre in cui la disperazione si alternava a grandi aspettative per un liberatore speciale che sarebbe stato mandato dall'Altissimo. Ma Dio sembrava essere silenzioso nell'arena delle questioni umane.

## Un Dio silenzioso?

In un certo senso, ciò che stava per accadere non era un segreto. Quante volte le sinagoghe giudaiche sparse nel mondo avevano letto Isaia 7:14 che proclama: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele?»

E quanta speranza nel passo di Michea 5:2, «Ma tu, o Betlemme Efratah, anche se sei piccola fra le migliaia di Giuda, da te uscirà per me colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini sono dai tempi antichi, dai giorni eterni».

Sì, le persone di quel tempo avevano molte cose su cui riflettere! Ma la questione era un'altra: riuscivano a comprendere?

Stava per giungere il tempo in cui tutti i pezzi avrebbero iniziato a collegarsi. Questi uomini saggi dell'est, con la loro conoscenza umana,

fecero tre cose che indicano grande saggezza. Essi furono disposti ad affrontare un lungo viaggio ovunque questo li avrebbe portati, e crederono umilmente che Gesù era il Messia. Questo atteggiamento fece la differenza allora e continua a farla ancora oggi quando rispondiamo alla chiamata di Dio.

La nascita di Gesù fu proclamata dagli angeli, i pastori dai campi vicini andarono davvero a fargli visita e una stella guidò realmente gli uomini saggi perché trovassero la strada per onorare il Messia promesso. E anche se la maggior parte dell'umanità si è persa quella prima venuta, «Emmanuele» è venuto lo stesso, nella pienezza dei tempi.

Emmanuele era «la Parola [che] era presso Dio, ed era Dio... si è fatta carne ed ha abitato fra di noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come gloria dell'unigenito proceduto dal Padre, piena di grazia e di verità» (Giovanni 1:1,14).

Colui che era conosciuto come la Parola aveva rinunciato alla Sua gloria e potenza divine, scegliendo di entrare nel tempo e nello spazio in un villaggio sovraffollato.

In Galati 4:4 l'apostolo Paolo ci dice che il silenzio dei secoli passati fu infranto; infatti «quando è venuto il compimento del tempo, Dio ha mandato suo Figlio, nato da donna». Dio non era in ritardo. Il tempo maturo era questo! Dio non solo ha creato il tempo, ma ne è padrone. Gli uomini saggi andarono a trovare il Messia sapendo forse solo in parte che cosa stava accadendo,

ma la cosa più importante è che agirono in base a ciò che sapevano.

Mentre rifletti su alcuni aspetti pratici dell'incontro di quegli uomini saggi con il bambino Gesù, qui di seguito ci sono alcuni insegnamenti da poter mettere in atto durante il viaggio spirituale che ti è posto davanti.

**1)** Sii pronto ad ascoltare Dio anche in periodi in cui, dal tuo punto di vista umano, ti sembra silenzioso. Il silenzio può sembrare assordante, ma spesso è proprio questo il momento in cui Dio è maggiormente impegnato a preparare il nostro futuro.

Dio dice: «Fermatevi e riconoscete che io sono Dio» (Salmo

dicendo loro di riferirgli dove si trovava Gesù (Matteo 2:7-8) così da poterLo uccidere. Loro, però, non vollero avere niente a che fare con questo perfido piano del re malvagio e non ritornarono più da lui, facendo fallire il suo intento (versetti 12-13). Rimani concentrato, stai in guardia e chiedi a Dio di darti saggezza per capire chi far entrare nella tua vita e di darti l'aiuto necessario per uscire da rapporti dannosi seguendo quanto indicato da Gesù stesso quando disse «siate dunque prudenti come serpenti e semplici come colombe» (Matteo 10:16).

**4)** Cresci nell'abitudine spirituale di dare il meglio della tua vita al Re. Non avremo oro, incenso e

viaggio che Dio ha preparato per te. La via intrapresa può sembrare interminabile e diventare anche frustrante man mano che superi i tuoi "Erode" lungo il percorso. Ma «quando essi videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia» (Matteo 2:9-19).

Non permettere a nessuno di derubarti della tua gioia in quanto è il dono che Dio ha messo dentro di te e che nessuno dovrebbe toccare o rubare, incluso te stesso. Hai mai considerato quanta gioia procura cercare il Dio vivente e offrirgli te stesso in dono su base quotidiana? Invece di aspettare che sia Lui a venire da te, sii come gli uomini saggi che andarono a cercarlo, bussò alla Sua porta e mostragli la gioia che provi nel realizzare che Egli ti ha scelto per fare parte del Suo proposito divino!

### **Che cosa avevano quegli uomini saggi in comune con noi? Anche noi, come loro, siamo chiamati ad onorare lo stesso Re, e la stella ancora c'è, più viva che mai!**

46:10). «Io sono Dio e non c'è alcun altro; sono Dio e nessuno è simile a me, che annuncio la fine fin dal principio, e molto tempo prima le cose non ancora avvenute, che dico: 'Il mio piano sussisterà e farò tutto ciò che mi piace'» (Isaia 46:9-10).

**2)** Cerca la luce di Dio e seguila ovunque ti guidi. Come fu per gli uomini saggi, non stiamo viaggiando da soli. Certo, vorremmo tutti vedere una stella miracolosa, ma la luce che dovrebbe guidarti ora è la Parola di Dio, la Bibbia (Salmo 119:105). Non sottovalutare mai la potenza della Scrittura nel guidarti più vicino al Gesù Cristo, l'Iddio vivente.

**3)** Non permettere a niente o nessuno di distrarti dalla chiamata personale che ti ha fatto il Padre Celeste in ciò che sta portando a compimento in te mediante Suo Figlio.

Il Re Erode, geloso e omicida, cercò di aggirare gli uomini saggi

mirra da offrire a Gesù Cristo, ma Dio può far durare a lungo la piccola offerta della vedova (Luca 21:1-4). «Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio» (Romani 12:1).

**5)** Adora Dio a prescindere da quanta bontà ti sta manifestando in questo momento. Quando gli uomini saggi visitarono Gesù in una casa (Matteo 2:11), trovarono un ragazzino, non un re conquistatore.

Quando comprendiamo che spesso Dio è presente nelle cose piccole facciamo la differenza. «Chi ha potuto disprezzare il giorno delle piccole cose?» (Zaccaria 4:10). Dio gioisce principalmente in ciò che è buono, perfetto e in accordo con la Sua volontà.

**6)** E ultimo ma non da meno: Impara a esprimere gioia durante il

#### **Continua a seguire la stella**

Ancora oggi c'è una stella che invita donne e uomini saggi a seguirla. In Apocalisse 22:16 Cristo si descrive dicendo: «Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniare queste cose nelle chiese. Io sono la Radice e la progenie di Davide, la lucente stella del mattino».

Gesù Cristo è «la luce del mondo» (Giovanni 8:12) e «la via» (Giovanni 14:6) per aiutarci a comprendere e vedere ciò che Dio ha in serbo per noi. Quella «Stella del Mattino» continua a chiamarci con il messaggio «*Seguimi*» seguendo le orme di quegli uomini saggi, i quali furono 1) aperti alla guida di Dio, 2) pronti ad agire quando giunse il segno, e 3) disposti a percorrere una lunga distanza per cercare Dio in qualunque forma o maniera si sarebbe manifestato.

Nel seguire Gesù ancora oggi, traiamo insegnamento da questo meraviglioso esempio. **LBN**





# **Feste Bibliche:** **Disegno di Dio per la Salvezza dell'umanità**

Richiedi questo opuscolo gratuito oggi stesso!